

Forse sarà evitato il blocco dei vaporetta, il 14, a Venezia

Oggi nuovo incontro con la mediazione del sindaco - Una proposta della Giunta per favorire l'intesa - In caso di fallimento c'è il rischio di un inasprimento della vertenza - Anche ieri sono continuate le agitazioni e i disagi

Dalla nostra redazione
VENEZIA — Fin qui è stata una vertenza sostenuta a colpi di maglio: i dipendenti della Azienda di trasporti pubblici veneziana (ACTV) non hanno risparmiato una sola mossa pur di arrivare a quel contratto integrativo che la direzione aziendale giura di non poter concedere, almeno nei termini in cui è stato richiesto. L'agitazione è proseguita praticamente senza interruzioni per diversi giorni piegando i ritmi di una città affollata di turisti alla estemporanea cadenza degli scioperi a singhiozzo. Tutto questo fino a ieri sera, perché oggi si potrebbe arrivare ad un accordo.

ferza di intermediazione uscita dal gabinetto del sindaco a nome della Giunta veneziana, ma i commenti positivi non hanno addolcito l'atmosfera e così, anche ieri, vigilia dell'incontro (si spera risolutore) i servizi su gomma e di navigazione si sono fermati per tre ore, rispettando quella durissima tabella di sospensioni del lavoro che gli stessi lavoratori avevano messo a punto assieme alle organizzazioni sindacali.

Non hanno revocato lo sciopero in programma per il 14 agosto che dovrebbe fermare la città, Venezia soprattutto, per una giornata intera, alla vigilia del Ferragosto. Non solo, c'è chi sostiene che se la trattativa di oggi dovesse fallire, la categoria tirerebbe fuori dal frigorifero la proposta di un mese di sciopero per il 4 settembre, data della celebre «Regata Storica», manifestazione che si svolge in lingua cece in migliaia di turisti. «Mai visto niente di si-

mile — commenta l'italiano in ferie — in nessuna altra città del nostro Paese; «mai visto replicano i marinai negli imbarcatori dei vaporetta — una città simile costretta a far fronte, con i mezzi abituali, ad una richiesta di servizi che, nei mesi della stagione turistica, raddoppia».

Giovane e disoccupato l'Europa pensa a te, ma...

I piani preparati dai diversi governi per poter dare un posto ai ventenni. I senza lavoro però continuano a crescere ovunque - In Inghilterra sono aumentati del 50 per cento

ROMA — «Avvenire giovani», garantisce per i giovani con questi slogan in molti paesi europei è partita da campagna per trovare un posto di lavoro alle nuove generazioni. La disoccupazione giovanile è diventata ormai ovunque molto alta e più di un governo ha pensato che occorre, per batterla, anziché provvedimenti specifici.

Ecco la mappa dei progetti preparati dai diversi Stati. In Danimarca hanno varato un piano che prevede la creazione di posti di lavoro supplementari, mediante la concessione di aiuti finanziari alle imprese private, alle associazioni e soprattutto ai Comuni in caso di assunzione di un giovane disoccupato.

totali costerà 400 milioni di marchi. E passiamo alla signora Thatcher che, per la verità, non ha ottenuto grandi successi visto l'aumento vertiginoso (50%) della disoccupazione giovanile inglese. Il governo attraverso lo Yop (Youth opportunity program) l'anno scorso ha cercato di mettere in piedi una sorta di corsi professionali per 550 mila giovani

(scarsi risultati). All'inizio dell'83, poi, è diventato operativo un piano che incoraggia i datori di lavoro ad assumere in maggioranza giovani con un costo salariale, però, meno elevato. Il legislatore giustifica le basse restrizioni con una carenza di professionalità.

toni Jop

Migliorerà l'economia tedesca ma ci saranno più senza lavoro

BONNO — Il prodotto nazionale lordo tedesco crescerà l'anno prossimo di un massimo del 2 per cento reale. Lo ha dichiarato l'Istituto per la ricerca economica della Renania-Westfalia, uno dei cinque maggiori istituti economici tedeschi. L'anno prossimo, ha aggiunto in un rapporto, la disoccupazione ammonta in media a 2,5 milioni.

Assenteismo: un arresto e 12 rinvii a giudizio

TARANTO — Un dipendente dell'Unità sanitaria locale di Taranto, Pietro Costantino di 37 anni, è stato arrestato a Castellana Grotte per carabiniere che lo hanno sorpreso a lavorare come elettricista in un ristorante del paese, mentre risultava presente in ospedale a fare lo straordinario. I carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, hanno accusato l'uomo di truffa in danno dell'amministrazione ospedaliera. Le indagini proseguono per accertare da quanto tempo il Costantino si assentasse dal lavoro e la provenienza del materiale elettrico che stava adoperando nel locale.

Frattanto a Trento un insegnante, Franco Valer di 43 anni, è stato rinviato a giudizio, assieme alla moglie Carla Zuccheri di 41 anni, a sei medici e quattro presidi di un liceo, per un'inchiesta sull'assenteismo in classe. In questa occasione sono stati rinviati a giudizio anche mesi fa dal procuratore capo della Repubblica Francesco Simeoni. Tutti dovranno rispon-

dere di truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato. Valer, la moglie ed i medici anche di falso in atto pubblico. In base all'inchiesta è risultato che Valer, docente in una scuola media trentina e commercialista in uno studio privato, negli

ultimi sei anni aveva collezionato assenze per malattia di 215 giorni, fruendo di malattie e di aspettative. La moglie è accusata di aver favorito il marito, certificando proprie malattie inesistenti e consentendogli così di ottenere aspettative per ragioni di famiglia. Ai medici vengono contestati i certificati emessi, mentre quattro presidi succedutisi alla guida dell'istituto nel quale insegna Valer, dovranno chiarire le modalità con le quali venivano date le aspettative.

Le nuove frontiere dell'economia mondiale / 2 Tutti in cerca di petrolio solo l'Agip si tira indietro

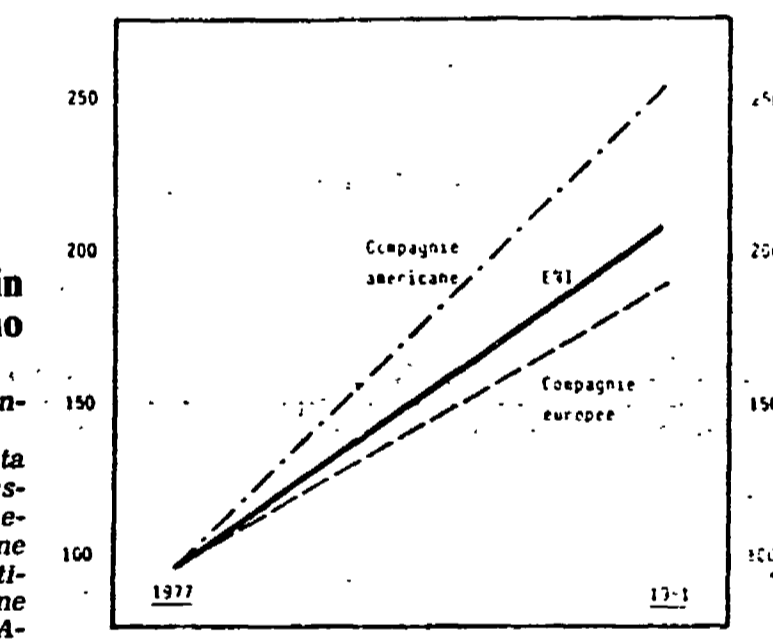
Trentasei compagnie impegnate nell'esplorazione del mare della Cina - Riprende forza in Italia il partito contrario al gas proveniente dall'URSS - Rapporto produzione-consumo

ROMA — La disponibilità di petrolio è oggi superiore di un buon 20% alla richiesta, ma se questa la guida fra Irak ed Iran si renderebbero disponibili altri 7 milioni di barili al giorno e vi sarebbe una inondazione. Tuttavia al momento in cui l'Occidente inizia a firmare i contratti per l'esplorazione del Mar della Cina tutte le 36 principali società petrolifere occidentali sono presenti, ansiose di ottenere concessioni. Due di esse, Atlantic Richfield e Santa Fe, hanno già trovato gas, tutte ritengono che l'esplorazione della Cina sarà entro dieci anni uno dei maggiori fornitori del mercato mondiale.

Il gas, al pari del petrolio, può avere una distribuzione flessibile. Può arrivare all'artigiano, alla piccola fabbrica. Chi ritiene esagerato bruciare gas in centrale elettrica, si preoccupa di sostituire l'elettricità col gas in quelle attività di fusione o di cottura dove il risultato economico è positivo. È sorprendente invece, vedere come i responsabili di questa «spinta tecnica», da SNAM a Italgas, siano alla larga dalle iniziative rivolte a sollecitare questo tipo di innovazioni. Il problema principale, per loro, è divenuto legare il prezzo del gas a quello del petrolio (fino a che resta il più alto), non sviluppare la flessibilità degli impieghi cui far corrispondere quella dei rifornimenti.

Il gas, al pari del petrolio, può avere una distribuzione flessibile. Può arrivare all'artigiano, alla piccola fabbrica. Chi ritiene esagerato bruciare gas in centrale elettrica, si preoccupa di sostituire l'elettricità col gas in quelle attività di fusione o di cottura dove il risultato economico è positivo. È sorprendente invece, vedere come i responsabili di questa «spinta tecnica», da SNAM a Italgas, siano alla larga dalle iniziative rivolte a sollecitare questo tipo di innovazioni. Il problema principale, per loro, è divenuto legare il prezzo del gas a quello del petrolio (fino a che resta il più alto), non sviluppare la flessibilità degli impieghi cui far corrispondere quella dei rifornimenti.

Investimenti nell'industria petrolifera



filologica in cui è inserita direttamente l'Italia. Quindi, bisogna investire anche se il rendimento è incerto o lontano. La domanda su come uscire, nel campo delle fonti di energia, ha qui una risposta precisa; si ritiene conveniente per l'economia italiana destinare alle esplorazioni 1-4-5 miliardi in più necessari ad intervenire in appoggio ai paesi in via di sviluppo con petrolio, gas, carbone, minerali facendone il veicolo di un forte impegno nei trasferimenti di tecnologia e di una cooperazione più larga. Ciò appare tanto più necessario in quanto gli investimenti ENI-AGIP nella esplorazione (v. grafico) sono inferiori a quelli delle compagnie multinazionali. E non è finita la richiesta di un contributo, nel Mediterraneo e l'Africa sono, fisicamente, l'area economica-

Un mese tranquillo per i prezzi all'ingrosso Alimentari sopra il «tetto»

L'andamento dei prezzi all'ingrosso nel primo semestre '83

Mese	Indice	Variazione percentuale sul mese precedente	Sullo stesso mese ann. prec.
Gennaio	140,6	0,5	11,1
Febbraio	141,2	0,4	10,6
Marzo	141,6	0,3	10,2
Aprile	142,7	0,8	10,1
Maggio	143,3	0,5	10,1
Giugno	144,1	0,5	10,3

Rispetto a maggio, giugno ha fatto registrare un aumento dello 0,5 per cento su base annua. In aumento il deficit commerciale con la CEE.

Pomodoro: e ora per le Coop arriva un «decreto capestro»

ROMA — Con immenso ritardo, proprio all'inizio della campagna, il ministero dell'Agricoltura si è deciso ad emettere il decreto sul pomodoro, che fissa i criteri di pagamento e di controllo per la trasformazione del fresco in pelati e concentrati. Interessa non meno di 200 mila produttori di tutta Italia.

Il decreto sta per essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», ma sono trapelate le prime indiscrezioni: esso contiene i termini di pagamento per i coltivatori che conferiscono il prodotto alle industrie di trasformazione. Come nel 1982, queste dovranno pagare un acconto del 20%, entro settembre, un altro entro il 31 ottobre e il saldo entro il 15 gennaio. Oppure, se pagano in una unica soluzione, tutto entro il 15 novembre.

Il. Tanto più che in alcune zone già si vede la disponibilità degli industriali a pagare qualche lira in più per il prodotto. Insomma, tutto bene? Purtroppo no. «Gli elementi di preoccupazione nascono per le proposte di modifica del regolamento CEE sull'aiuto all'ortofrutta trasformata», dice Francesco Caracciolo, membro della giunta esecutiva della Confcoltivatori. In pratica, un taglio all'aiuto che provocherebbe — sostiene Pasquale Rossetti, segretario nazionale della FILIA, il sindacato degli alimentari — una riduzione di occupazione nella sola Campania di 15 mila posti di lavoro.

Brevi

La Commissione CEE sui prodotti petroliferi
ROMA — Domani la Commissione Energia della CEE comunicherà il ministro dell'Industria la variazione media dei prezzi finali al consumo di tutti i prodotti petroliferi. Se tale variazione dovesse risultare superiore alle 16,57 lire per la benzina (super) e alle 13,05 lire per il gasolio (rispetto ai prezzi italiani al netto delle tasse) potrebbero scattare i relativi aumenti, i quali a loro volta potrebbero o essere scaricati sui consumatori. La decisione, in questo caso, spetterebbe al CIP.

L'ENI chiude il centro ricerche di Borgaro
TORINO — L'ENI ha deciso di chiudere il centro ricerche del gruppo di Borgaro Torinese, ma i tecnici e tutti gli altri dipendenti contestano duramente la decisione. Del problema si è discusso ieri al Comune di Borgaro. Oltre ai lavoratori e ai sindacati sindacati erano presenti anche parlamentari di PCI e PSI.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI URC	
	5/8
Dollaro USA	1597,75
Marco tedesco	1591,725
Francco francese	196,87
Scellino svizzero	529,83
Francco belga	29,557
Sterlina inglese	237,40
Corona olandese	1870,75
Corona danese	164,71
Corona svedese	202,43
ECU	1259,29
Dollaro canadese	8,532
Yen giapponese	735,17
Scellino austriaco	84,21
Corona norvegese	212,09
Corona portoghese	202,20
Marco finlandese	278,20
Escudo portoghese	12,595
Peseta spagnola	10,482

CITTÀ DI VIGEVANO

(Provincia di Pavia)

Avviso di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di:
"SISTEMAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI" OPERE DA CAPOMASTRO
Importo a base d'asta: L. 2.935.055.200.

Procedura prevista dall'art. 1 - lettera D - della Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Non sono ammesse le offerte in aumento.
Domanda all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro e non oltre dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale al suo accoglimento.

p. L. SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
(Corassimo Maretti)

Adriano Guerra

Dopo Breznev

È riformabile il socialismo sovietico? Aspetti e prospettive della crisi di un modello.
Lire 12.000

Vittorio Vidali
Comandante Carlos

L'autobiografia di un rivoluzionario che "ha conosciuto tutti le carceri, ha visto tutti i paesi e ha combattuto un po' ovunque".
Lire 7.500

Editori Riuniti